

LE DICHIARAZIONI

*“Il percorso che abbiamo ideato – ha spiegato **Marta Radaelli**, neurologo e coordinatore scientifico del progetto che ha vinto il premio – *permette al paziente di avere una figura dedicata che gestisce l’agenda con gli appuntamenti, di ricevere le terapie più avanzate ed efficaci con il minore disagio possibile in termini di spostamenti e di tempo impiegato per le cure. Ottimizzare la possibilità di adesione alle terapie da parte del paziente – ha proseguito – si ottiene anche con uno sforzo per ridurre il disagio dei percorsi di cura spesso molto faticosi, in una condizione di elevato stress emotivo”*. **Marta Radaelli** si occupa di attività clinica e di ricerca nell’ambito della Sclerosi Multipla dal 2003, prima al centro Sclerosi Multipla dell’Ospedale San Raffaele di Milano, poi a Bergamo dal 2018. Ha partecipato come sperimentatore a numerosi trials clinici nazionali ed internazionali nell’ambito della Sclerosi Multipla con particolare interesse per le terapie con cellule staminali ematopoietiche e neurali. E’ stata una delle vincitrici del Premio Rita Levi Montalcini 2020.*

*“Miglioramenti organizzativi come questo sono pensati per migliorare il percorso del paziente, soprattutto dei pazienti cronici – ha dichiarato **Maria Sessa**, direttore della Neurologia dell’ASST Papa Giovanni XXIII – *riducendo il disagio conseguente ai ripetuti accessi e ottimizzando i tempi di permanenza in ospedale, con una ricaduta importante sulla qualità di vita e sull’adesione alla terapia”* ha aggiunto **Maria Sessa**.*

L’Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo è l’unica struttura in Regione Lombardia ad aver vinto questa seconda edizione del Bando. *“Siamo molto soddisfatti per il riconoscimento ad un progetto che migliora il percorso clinico a beneficio dei pazienti seguiti dalla nostra Neurologia – ha commentato **Maria Beatrice Stasi**, direttore generale dell’ASST Papa Giovanni XXIII -. *L’impatto di questo progetto sulla qualità organizzativa del nostro servizio di Neurologia mostra come una maggiore efficienza in termini di utilizzo delle risorse umane e degli spazi possa coniugarsi con il benessere dei nostri pazienti cronici che si rivolgono con fiducia e continuità al nostro ospedale,”* ha concluso la d.g. Maria Beatrice Stasi.*